

COMUNICATO STAMPA

FSI, Multari (SLM FAST - Confsal): "Mercitalia in affanno, conti a rischio"

"Il tempo passa e risultati non si vedono, senza interventi significativi sulla gestione del servizio e l'organizzazione del lavoro i sogni di gloria di Mercitalia Rail si avviano verso un binario morto". Questo l'allarme lanciato dal segretario nazionale S.L.M. FAST- Confsal, Vincenzo Multari, di fronte ai mancati impegni dell'azienda cargo del gruppo FSI che, secondo i progetti annunciati solo poco più di un anno fa, sarebbe stata rapidamente in grado di recuperare il terreno perduto nei confronti dell'agguerrita concorrenza nazionale ed internazionale.

"Purtroppo - spiega Multari - a parte qualche timido segnale sul materiale rotabile, con l'arrivo delle prime locomotive elettriche della Bombardier, attese da tempo, la società non riesce a gettarsi alle spalle le criticità gestionali che rischiano, se prolungate, di avere pesanti contraccolpi sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale. L'alibi della cattiva congiuntura non è più sufficiente a giustificare i passi falsi, può essere preso sul serio solo da chi non conosce la realtà aziendale. La verità è che le promesse, sulla base delle quali solo un anno fa i lavoratori hanno accettato di rimboccarsi le maniche, passando sopra ad una serie di problemi irrisolti sul piano operativo e dell'organizzazione del personale, non sono state mantenute. E il risultato è una progressiva perdita di competitività che si tradurrà in un peggioramento della produzione e dello stesso conto economico, sia in termini di ricavi sia di utili".

"Di risanamento, rilancio, rafforzamento e crescita, finora, abbiamo visto ben poco. Le aspettative - conclude il sindacalista - continuano ad essere drammaticamente deluse. E la pazienza dei lavoratori, su cui il management troppo spesso tenta di scaricare la responsabilità di scelte gestionali sbagliate, sta per esaurirsi. In assenza di nuove, e radicalmente diverse, prospettive i sacrifici fatti finora difficilmente potranno trovare ulteriore giustificazione. La situazione non è più sostenibile e gli amministratori di FSI dovranno quanto prima confrontarsi anche con l'ipotesi di una salutare discontinuità rispetto ad un vertice aziendale che non ha, ad oggi, dimostrato di saper tenere la società al passo con il resto del gruppo".

Fine Comunicato

Roma, li 11 Aprile 2019

Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101